

un gran nome fra essi. Mandava giù ogni sorta di difficoltà; ne inghiottiva di tutte, e con le sue privazioni, fatiche e sofferenze preparò la strada ai Padri Francescani che seguirono.

Fra i montanari si diceva anche a proposito di P. Pasi che « Padre Deda è morto ed è risuscitato ». Egli fu realmente un vero Apostolo, e la sua prudenza e rispetto al Clero fu straordinario, poichè pur conoscendo tutte le magagne del popolo e del Clero, si mantenne come una cassa chiusa: fu l'uomo del segreto. Per straniero, egli fu certo chiamato qui da Dio. Si sarebbe detto un *magò* che con le sue parole attraeva immediatamente la natura del popolo; non s'è mai sentito che desse in escandescenze; per quanto fosse perverso colui che egli voleva condurre a Dio, egli faceva tutto il possibile e adoprava tutte le industrie per arrivarci ».

D. Mark Temali un buon conoscitore delle montagne, affermava che a Arsti e a Mziu quando vogliono dar forza al loro giuramento dicono: *Pasha kryqin e P. Dedës*. Per la Croce di P. Deda, come trattandosi di un giuramento straordinario. Vi sono ancora i Crocifissi che mise nelle sue missioni. C'era allora un fervore straordinario, e il concorso fenomenale. I ragazzi non aspettavano la mattina per correre a imparare le orazioni. Insomma il popolo da quel tempo s'è trasformato.

A Radogòsh Pulë Hasania e Cubë Hasania mantennero fedelmente gli insegnamenti del P. Pasi e si deve a loro che la famiglia di Sheqër Maksuti non s'è fatta del tutto musulmana. Esse impararono da fanciulle i grandi insegnamenti del P. Pasi.

Il Parroco attuale di Oroshi, D. Primo Spaçi, mi attestava che il P. Pasi la prima volta che fu Rettore si mostrò duro coi chierici; non sapeva trattare e non allettava coi suoi modi. Se non che come missionario ha ottenuti frutti meravigliosi, ha fatte meraviglie. Negli affari dei *sangui* non seguì sempre il consiglio dei parroci, di andare più adagio, non precipitare, di scegliere garanti a modo, e ne seguirono inconvenienti.

Il popolo però è rimasto pieno di lui, e tutti hanno sulle labbra il P. Deda. Convien dire però che allora il popolo era meglio disposto; ora è rovinato nella mente e nel cuore.

Faccio un'osservazione. Nella Mirdizia il P. Pasi non ha lavorato molto, e non sembra, come abbiamo veduto, che si sia occupato in modo speciale dei *sangui*. Ciò non appare dalle sue lettere; è almeno probabile che D. Spaçi confonda.

Vengono per ultimo, fra i sacerdoti, le testimonianze di tre Padri Francescani che lo conobbero come missionario nelle loro parrocchie.